



Cefalù, 4 luglio 2019 - Prime procedure chirurgiche per l'ortopedia oncologica della Fondazione Giglio di Cefalù, recentemente attivata. Ad essere stata trattata è stata una metastasi ossea di una paziente siciliana di 65 anni con carcinoma renale. La lesione, non curata, aveva eroso l'intero femore distale provocando dolori incontrollabili e impedendo la deambulazione della paziente.

Alla donna è stato necessario resecare la parte distale del femore fino al ginocchio e impiantare una mega-protesi, sostitutiva del femore, estesa 22 centimetri e connessa a protesi articolare del ginocchio. L'intervento, durato 5 ore, ha visto come primo operatore il neo oncoortopedico del Giglio, Giuseppe Perrucchini, con l'ausilio del responsabile dell'ortopedia Filippo Boniforti, dell'ortopedico Michele Saporito, del chirurgo vascolare Gaetano Mauceri e dell'anestesista Salvo Napoli.



Giovanni Albano

da sin.: Filippo Boniforti, Giuseppe Perrucchini,

L'intervento è stato preceduto, il giorno prima, da una procedura di embolizzazione, della voluminosa lesione, eseguita dal radiologo interventista Franco Valenza presso la radiologia di Villa Sofia a Palermo.

Questa procedura ha consentito la chiusura dei vasi sanguigni (della lesione) per evitare il formarsi di gravi emorragie durante l'intervento. "L'obiettivo raggiunto - ha detto Perrucchini - era di ridare qualità di vita e autonomia alla paziente che ha ripreso a camminare ed è già stata dimessa". La degenza è stata di 12 giorni nei quali è stato avviato anche il percorso riabilitativo.

Perrucchini ha anche sottolineato "la multidisciplinarietà e la complessità dell'intervento che ha registrato, in questo caso, il coordinamento tra onco-ortopedico, radiologo interventista, ortopedici, chirurgo vascolare, anestesisti, infermieri e fisioterapisti dell'ortopedia, un lavoro che ha coinvolto tutto il blocco operatorio: il più grande risultato - ha affermato - è stato l'ottimo lavoro di squadra".

Soddisfazione è stata espressa dal presidente della Fondazione Giglio, Giovanni Albano: "Abbiamo attivato nel nostro istituto una super specialità ortopedica auspicando di poter offrire, in linea con le indicazioni dell'Assessore Razza, il nostro contributo alla sanità regionale e ai tanti siciliani che si sono rivolti ad altri Istituti del nord Italia".

L'altra procedura di ortopedia oncologica è stata eseguita su un paziente ricoverato nel reparto di oncologia del Giglio, diretto da Massimiliano Spada.

"Il paziente manifestava dolore al dorso - ha spiegato l'oncoortopedico Perrucchini - e dagli esami eseguiti è emersa una alterazione di una vertebra. Pertanto è stata eseguita una biopsia percutanea della terza vertebra toracica. Attraverso il peduncolo osseo della stessa vertebra è stato prelevato, sotto guida TAC, il tessuto patologico per l'esame istologico. Con la diagnosi - ha concluso - potrà essere avviato un percorso terapeutico".

La biopsia è stata eseguita con la collaborazione del radiologo Sergio Testai.